

«Su autostrada e geotermia il referendum può toglierci potere»

Sabatini: «Se vince il Sì deciderà il Governo in totale autonomia»

CI SONO due temi di rilievo, per il territorio grossetano, che si legano alle sorti del prossimo referendum: autostrada e geotermia. Con la campagna referendaria che entra nel vivo, a puntare l'attenzione su questo aspetto, forse non tra i più conosciuti, è il coordinatore provinciale di Sel, Marco Sabatini.

«La campagna referendaria in vista del voto del 4 dicembre procede ma il rischio, dovuto anche alla personalizzazione compiuta dal presidente del Consiglio, - afferma - è quello di avvicinarsi a quella data senza conoscere, salvo qualche *argomento principale*, cosa prevede una Riforma che riguarda una marea di articoli della nostra Costituzione. Uno di questi, di cui praticamente non si parla affatto, e che interessa anche molto il nostro territorio, è l'articolo 117, cioè quello che stabilisce chi tra Stato centrale e Regioni esercita la potestà legislativa, in pratica chi, sui tanti temi che riguardano la vita del paese e delle comunità locali, decide cosa e come».

Finora l'articolo 117 stabiliva che sulla produzione dell'energia, sulle infrastrutture strategiche e le grandi reti di trasporto la competenza a decidere era condivisa. Regioni, sentiti gli enti locali, e Stato decidevano insieme se e come fare. «Ma se il 4 dicembre dovesse vincere il Sì - afferma Sabatini - non sarà più così. Lo Stato centrale avrà la competenza legislativa esclusiva su queste materie, come

SPIEGAZIONE

«La riforma dell'articolo 117 prevede la competenza legislativa in modo esclusivo»

su molte altre, e il potere decisionale si allontanerà dai territori. Le conseguenze che la modifica costituzionale avrà sulle questioni locali sono evidenti. Su temi come l'autostrada tirrenica e lo sfruttamento dell'energia geotermica, i Comuni e le comunità locali non conteranno più nulla. Così come non conteranno più nulla le giunte, i consigli regionali e chi ne fa parte».

SECONDO Sel, quindi, il territorio rischia di ritrovarsi con una voce ancora più debole di quella avuta finora. «Se prevarrà il Sì - afferma Sabatini - autostrada tirrenica e centrali geotermiche saranno realizzate in assenza di un qualunque contraddittorio con gli enti locali».

Un rischio enorme, secondo il responsabile di Sel, anche per altre questioni. Se infatti l'autostrada e

la geotermia sono i due temi caldi che, secondo il ragionamento di Sel, rischiano di essere scippati al dibattito locale, praticamente azzerando la voce di abitanti, giunte, associazioni e comitati, un problema ancora più grosso sembra delinearsi all'orizzonte, «visto che la Maremma - conclude Sabatini - è individuata come potenziale luogo di stoccaggio di scorie nucleari» e che «grazie al *diritto di preminenza*» ogni Governo «potrà applicare a sua discrezione con potere sovraordinato rispetto a qualunque norma ritenuta in contrasto».





CONTRARI Una delle tante manifestazioni organizzate da chi si oppone alla realizzazione dell'autostrada